

N. \_\_\_\_/\_\_\_\_ REG.PROV.CAU.  
N. 00771/2019 REG.RIC.



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio**

**(Sezione Prima Bis)**

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 771 del 2019, integrato da motivi aggiunti,  
proposto da

Andrea Celani, rappresentato e difeso dagli avvocati Alessandra Angelini e Sara  
Volpini, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

***contro***

Ministero dell'Interno, Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e Difesa Civile, ciascuno in persona del proprio legale  
rappresentante pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello  
Stato, presso i cui Uffici sono domiciliati ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

***nei confronti***

Ivan Vesperini, non costituito in giudizio;

***per l'annullamento***

***previa sospensione dell'efficacia,***

per quanto riguarda il ricorso introduttivo:

della graduatoria finale Allegato B2 (Graduatoria finale dei posti di cui alla riserva

del 25%) – e della graduatoria finale Allegato A (Graduatoria generale di merito) del Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 250 posti di vigile del fuoco nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, indetto con D.M. n. 676 del 18 ottobre 2016, nonché delle note: prot. n. 20414 del 5.12.2018, prot. n. 24921 del 14.12.2018 e prot. n. 28271 del 21.12.2018, e di ogni atto presupposto e connesso;

Per quanto riguarda i motivi aggiunti presentati l'8.4.2019:

- del D.M. n. 22 del 1° febbraio 2019, “Rettifica graduatoria finale del concorso pubblico, per titoli ed esami, a 250 posti per l'accesso nella qualifica di vigile del fuoco del Corpo nazionale dei vigili del fuoco” e dei suoi allegati: “A- Graduatoria generale di merito del concorso a 250 posti di VV.F. bandito con D.M. n. 676 del 18/10/2016” e “B- 2) Graduatoria finale dei posti di cui alla riserva del 25% del concorso a 250 posti di VV.F. bandito con D.M. n. 676 del 18/10/2016”;

- nonché si opus del Verbale n. 135 del 28.1.2019 e relativi allegati: note prott. n. 218 del 19.12.18, n. 219 del 9.1.2019, n. 220 e 221 del 17.1.2019, n. 222 del 21.1.2019 e n. 223 del 25.1.2019, trasmessi al ricorrente con pec dell'11.2.2019 con ogni atto presupposto, connesso e consequenziale.

Con condanna dell'Amministrazione ad attribuire al ricorrente il maggior punteggio di n. 8 punti in conseguenza e per effetto della corretta valutazione del titolo di studio posseduto e dichiarato nell'ambito del concorso, in modo da essere collocato nelle graduatorie per cui è causa in posizione corretta ed avanzata rispetto all'attuale.

Per quanto riguarda i motivi aggiunti presentati il 14.5.2019:

- del D.M. n. 176 del 1° aprile 2019. Rettifica graduatoria finale del concorso pubblico, per titoli ed esami, a 250 posti per l'accesso nella qualifica di vigile del fuoco del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dei suoi allegati: “A- Graduatoria generale di merito del concorso a 250 posti di VV.F. bandito con D.M. n. 676 del 18/10/2016” e “B- 2) Graduatoria finale dei posti di cui alla riserva del 25% del concorso a 250 posti di VV.F. bandito con D.M. n. 676 del 18/10/2016” (doc. A);

- nonché si opus di ogni atto presupposto, connesso e consequenziale.

Con condanna dell'Amministrazione ad attribuire al ricorrente il maggior punteggio di n. 8 punti in conseguenza e per effetto della corretta valutazione del titolo di studio posseduto e dichiarato nell'ambito del concorso, in modo da essere collocato nelle graduatorie per cui è causa in posizione corretta ed avanzata rispetto all'attuale.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e Difesa Civile;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 1 agosto 2019 la dott.ssa Rosa Perna e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Premesso che il sig. Andrea Celani ha adito questo TAR per ottenere l'annullamento del provvedimento di approvazione della graduatoria generale di merito e della graduatoria finale dei posti non riservati del concorso pubblico, per titoli ed esami, a 250 posti nella qualifica di Vigile del Fuoco del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, bandito con D.M. 18.10.2016, n. 676, nella parte in cui all'odierno esponente sono stati assegnati punteggio e posizione inferiori, a causa della mancata valutazione del proprio titolo di studi;

- che il ricorrente riscontra una erronea valutazione del suo titolo di studio, diploma quinquennale del "Liceo scientifico a indirizzo biologico" della sperimentazione "Brocca", che la Commissione esaminatrice non ha ritenuto attinente all'attività di vigile del fuoco e quindi valutabile con attribuzione degli 8 punti previsti dall'allegato "C" del Bando di concorso; e tanto, nonostante che, secondo la tabella

di confluenza di cui all'Allegato D del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 espressamente richiamata dall'art. 7 del Bando di concorso, trattandosi di progetto sperimentale di istituti tecnici "(Liceo scientifico a indirizzo biologico" della sperimentazione "Brocca"), l'indirizzo frequentato dal sig. Celani confluisca nel percorso di studi del settore tecnologico, ad indirizzo "chimica, materiali e tecnologie" del nuovo ordinamento, a partire dall'anno scolastico 2010-2011;

Ritenuto che le censure svolte dal ricorrente siano assistite da sufficienti profili di *fumus boni juris*, anche alla luce del parere reso dal Miur in data 3.7.2019, e depositato in atti dal ricorrente il 5.7.2019, sulla sostanziale equiparabilità sul piano tecnico didattico, per struttura del quadro orario e contenuti disciplinari, del diploma del "Liceo scientifico a indirizzo biologico" della sperimentazione "Brocca" con il diploma di istruzione tecnica – settore tecnologico – indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie", istituito con il D.P.R. 88/2010 (riforma "Gelmini");

Ravvisata la necessità di disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti inseriti nella graduatoria finale di merito, mediante pubblicazione dell'avviso sul sito internet dell'Amministrazione, contenente l'indicazione dell'Autorità giudiziaria adita, il numero di RG, una sintesi dei motivi del ricorso e dei motivi aggiunti, gli estremi dei provvedimenti impugnati e, in calce, la dicitura "La presente pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza della Sezione Prima Bis del TAR Lazio, Roma, del ..., n. ..., al fine di conseguire la conoscenza legale del ricorso da parte dei controinteressati";

Ritenuto che parte ricorrente dovrà aver cura che l'avviso venga debitamente pubblicato con le modalità innanzi descritte nel termine perentorio di giorni 45 (quarantacinque) dalla notifica e/o comunicazione della presente ordinanza, depositando la prova dell'avvenuto adempimento entro il successivo termine perentorio di giorni 15 (quindici);

Ritenuto di poter fissare, per il prosieguo, la camera di consiglio dell'8 novembre

2019, e disporre, nelle more, nei limiti dell'interesse del ricorrente, la sospensione dell'atto impugnato, ai fini della corretta valutazione del titolo di studio e del conseguente inserimento nella graduatoria;

Ritenuto di dover compensare le spese della presente fase cautelare;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Prima Bis) dispone l'integrazione del contraddittorio nei sensi e termini di cui in motivazione;

- accoglie, nelle more, nei limiti dell'interesse del ricorrente, la suindicata domanda incidentale di sospensione ai fini e nei sensi di cui in motivazione;

- rinvia per il prosieguo alla camera di consiglio dell'8 novembre 2019.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 1 agosto 2019 con l'intervento dei magistrati:

Salvatore Mezzacapo, Presidente

Rosa Perna, Consigliere, Estensore

Laura Marzano, Consigliere

**L'ESTENSORE**

**Rosa Perna**

**IL PRESIDENTE**

**Salvatore Mezzacapo**

**IL SEGRETARIO**